N. 02/25

Per lavoratrici e lavoratori edili

SBV
SSE
SSIC

EDILNEWS

En savoir plus | Per saperne di più | Más información | Saiba mais | Mësoni më shumë | Preberite več

Un contratto nazionale mantello moderno: chiaro, comprensibile, concreto



Didascalia: Il capo muratore Kevin Thalmann apprezza lo scambio equo di dare e avere tra datori di lavoro e lavoratori nell'edilizia.



Gli impresari-costruttori credono in un contratto nazionale mantello (CNM) di obbligatorietà generale. Un mercato del lavoro efficiente necessita di regole chiare, comprensibili e concrete, ma mai eccessive. La SSIC aspira quindi a un CNM snello e moderno, in grado di garantire gli standard elevati del comparto e di rispondere meglio alle esigenze delle parti coinvolte, anche dei lavoratori. Il nuovo CNM deve concedere più flessibilità nell'organizzazione dell'orario di lavoro, favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata ed essere di più facile esecuzione a livello operativo. Nella prima tornata di trattative sul nuovo CNM del 7 luglio 2025 gli impresari-costruttori hanno presentato proposte concrete.

Salari e prestazioni supplementari

Gli impresari-costruttori versano i salari minimi per artigiani più alti in Europa e vogliono continuare a farlo. I risultati individuali, la formazione, l'esperienza e la responsabilità dovranno inoltre avere un peso maggiore sugli aumenti salariali, con un vantaggio immediato in termini di trasparenza ed equità. Gli impresari-costruttori sono favorevoli al pensionamento anticipato, a prestazioni supplementari, con orario di lavoro flessibile e corsi di perfezionamento retribuiti.

Più opzioni nella definizione dell'orario di lavoro

Pur mantenendo invariato il totale annuo di 2112 ore per il lavoro normale, occorre una distribuzione più elastica. La flessibilità consente orari di lavoro pianificabili e bilanciati. Le ore accumulate possono essere utilizzate per esigenze aziendali, per il perfezionamento o la famiglia. Un valore aggiunto anche per il personale.

Sempre contro il lavoro nero

Un'applicazione efficace del contratto tutela la concorrenza e buone condizioni di lavoro. Regole chiare e applicabili nel CNM aiutano a contrastare il dumping salariale e il lavoro nero. I fondi versati anche dai lavoratori devono essere vincolati all'impiego per questo importante scopo oltre che per la formazione.

Investire nel futuro

Gli impresari-costruttori promuovono la diversità nei percorsi professionali e finanziano la formazione e il perfezionamento.

Massimo Cereghetti, delegazione negoziale CNM, impresario,
Presidente Sezione Ticino della SSIC

L'orario di lavoro flessibile fa centro

Kevin Thalmann, capo muratore, racconta su TikTok le sue esperienze positive nell'edilizia e con l'orario di lavoro flessibile. «Vengo sempre trattato in modo equo», dice. La squadra viene ascoltata per gli orari dei turni o la compensazione delle ore supplementari. Il tifoso Kevin ha potuto così prendere due giorni liberi per seguire la FC Luzern a Stoccolma: «Ho dovuto solo assicurarmi che tutto funzionasse a dovere». Anche la formazione continua è incoraggiata: «È stato il mio capo a incitarmi a diventare prima caposquadra e poi capo muratore – la ditta ha pagato tutte le spese». La stima dimostrata l'ha motivato: «Quando ci si sente supportati, è un piacere dare qualcosa indietro». L'approccio di Kevin è in linea con la richiesta della SSIC di una maggiore flessibilità individuale nel nuovo CNM. L'impresario Hans Aregger arriva rapido al punto: «Ci serve un CNM agile, non un librone di 150 pagine».

Per saperne di piu sugli orari di lavoro flessibili



Flessibili per adattarsi alla vita

Gli impresari-costruttori propongono un CNM snello affinché ci sia per tutti maggiore libertà di organizzazione del tempo di lavoro nell'edilizia. Inoltre auspicano la creazione di un ambiente di lavoro moderno, improntato a una maggiore autonomia e flessibilità, che avvantaggia sia il personale che le imprese edili.
In questo, è fondamentale mantenere invariato il tempo di lavoro annuo di 2112 ore. Dovrebbe esserci tuttavia maggiore elasticità nella distribuzione dell'orario settimanale e nella pianificazione degli impieghi. Le ore lavorate in più o in meno rispetto all'orario di lavoro settimanale sono accreditate o addebitate a un contaore flessibile entro determinati limiti massimi e minimi. L'orario di lavoro resta così pianificabile e bilanciato. Nel tempo è possibile accumulare ore a credito, da destinare ad es. a un perfezionamento personale, vacanze prolungate o all'assistenza di familiari. Inoltre andrebbero pianificati e comunicati in anticipo, idealmente già nell'anno precedente, le ferie aziendali, i ponti e i giorni di recupero, per permettere di conciliare meglio il lavoro con la vita privata. Un settore principale della costruzione più flessibile per adattarsi alla vita esercita anche un potere di attrazione più forte.

Un modello salariale equo dal 2026

Gli operai edili in Svizzera sono i meglio retribuiti a livello europeo. Gli impresari-costruttori vogliono che resti così anche in futuro. La maggior parte dei lavoratori guadagna molto di più del salario minimo. Dal 2026, gli aumenti salariali dovrebbero rispecchiare meglio le prestazioni. Terranno conto di formazione, esperienza, responsabilità e continuità di servizio e non si baseranno più sulle trattative sindacali nazionali. Per i salari d'ingresso sopra i 5000 franchi servono criteri individuali di adeguamento, così da garantire salari adeguatamente elevati alle prestazioni di tutti.

Per saperne di più sui salari nel settore della costruzione «Inchiesta salariale SSIC»

Impressum

Editore
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Weinbergstrasse 49
Casella postale, 8042 Zurigo
redaktion@baumeister.ch

Produzione complessiva
Stämpfli Kommunikation
Wölflistrasse 1, 3001 Berna
staempfli.com

Tiratura
46 000 D, 15 000 F, 8000 I
Pubblicato più volte all'anno